

E) SIATE - Società Italiana Agglomerati Tessili a r.l. - Maserà di Padova (PD)

Nel corso del 1995, la società ha perseguito l'obiettivo di piena utilizzazione degli impianti cercando di migliorare sia la capacità produttiva degli stessi, sia quella qualitativa del prodotto per avere una maggiore penetrazione nel mercato nazionale ed in quello estero, dove si prevede di ottenere i risultati migliori per l'esercizio in corso.

A tal fine sono state apportate modifiche agli impianti sia nella *"prima"* che nella *"seconda"* linea di produzione il cui completamento avverrà entro il primo semestre del 1996, modifiche che permetteranno di incrementare non solo la produzione oraria ma anche la qualità del prodotto.

Come risulta dal *"conto economico"*, il *"valore totale della produzione"* realizzato dalla società nel 1995 si rapporta, infatti, a Lire 4.469.654.818 (Lire 2.773.631.086 per il 1994); nell'ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano pari a Lire 4.044.937.151 (Lire 2.863.393.406 per il 1994).

A fronte i *"costi di produzione"* hanno totalizzato Lire 4.861.126.980 (Lire 3.348.802.360 per il 1994), avendo contabilizzato per *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"* Lire 733.330.282 (Lire 603.034.002 per il 1994).

Tenuto conto dell'avanzo espresso dalle gestioni *"finanziaria e straordinaria"*, pari a Lire 406.532.774 (disavanzo di Lire 753.470.341 per il 1994), per l'esercizio si evidenzia un *"utile"* di Lire 6.310.612 (*"perdita"* di Lire 1.328.641.615 per il 1994).

Come anticipato con la scheda di bilancio relativa all'esercizio 1994, l'assemblea straordinaria degli azionisti del 14 marzo 1995, ha deliberato l'azzeramento delle perdite pregresse e la ricostituzione del capitale sociale in Lire 300.000.000 ora detenuto, in misura totalitaria, dalla Miliani, con la quale i rapporti sono solo di natura finanziaria.

Pertanto al 31 dicembre 1995 il *"netto patrimoniale"* della società risulta pari Lire 306.310.612 (valore negativo di Lire 1.228.641.615 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	300.000.000	100.000.000
Riserva legale	-	-
Altre riserve	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	6.310.612	(1.328.641.615)
TOTALE	306.310.612	(1.228.641.615)

Da ultimo si precisa che l'organico al 31 dicembre 1995 è pari a n. 19 unità (n. 13 al 31 dicembre 1994) di cui n. 6 impiegati e n. 13 operai.

Per il 1996, segnatamente a partire dal secondo semestre, la società prevede di realizzare un incremento ulteriore della produzione e del fatturato.

Nel contempo sono in corso anche approcci per un ampliamento della compagine azionaria a valere per un programma di ulteriore potenziamento della società suscettibile di assicurare positivi ritorni già dal 1997.

F) SICMA S.r.l. - Società Impianti per Cartiere e Macchinari Affini - Terni

Nel corso del 1995 è stata data attuazione al deliberato aumento gratuito del capitale sociale, da Lire 1.250.000.000 a Lire 1.750.000.000, costituito da n. 17.500 quote del valore nominale di Lire 100.000 ciascuna. Inoltre sono subentrati, nelle quote già possedute dai signori Renzi, due nuovi soci, S.A.T. S.p.A e S.A.I.R.A. S.r.l., per cui il capitale sociale risulta così distribuito:

Soci	Numero quote	Valore nominale	Percentuale della Partecipazione
C.M.F.	14.000	1.400.000.000	80,00
Amos CATINI	1.750	175.000.000	10,00
S.A.T.	875	87.500.000	5,00
S.A.I.R.A.	875	87.500.000	5,00

Per quanto concerne l'attività gestionale, durante l'esercizio 1995 è stata completata la progettazione e la costruzione, per quanto di competenza, di una macchina per banconote destinata alla Banca Nazionale Ucraina, di cui si sta provvedendo al relativo montaggio e avviamento. E' stata, poi, iniziata e completata anche la progettazione e la costruzione di una macchina per la Banca Nazionale dell'Ungheria, il cui montaggio sarà effettuato nell'anno in corso. Si è infine dato avvio all'espletamento di un ordine acquisito dalla SNIA ENGINEERING che con la S.p.A. CARTIERE MILIANI FABRIANO ha definito un contratto per la fornitura della più grande macchina del mondo per la produzione di banconote, destinata alla Banca Nazionale della Cina.

Nel corso del 1995 la società ha anche acquisito una partecipazione minoritaria nella Non Wovens Technology S.p.A.

Dal bilancio al 31 dicembre 1995 emerge che il "valore totale della produzione" dell'esercizio, si rapporta a Lire 7.937.944.421 (Lire 7.586.899.213 per il 1994); nell'ambito, i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" totalizzano Lire 7.978.631.043 (Lire 6.430.120.846 per il 1994).

A fronte, i "costi di produzione" risultano pari a Lire 7.016.526.146 (Lire 6.688.912.566 per il 1994), avendo contabilizzato per "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" Lire 148.040.384 (Lire 194.719.612 per il 1994).

Il differenziale positivo "ricavi/costi" risulta quindi di Lire 921.418.275 (Lire 897.986.647 per il 1994), mentre le gestioni "finanziaria e straordinaria" evidenziano un saldo negativo di Lire 84.372.488 (Lire 177.954.683 per il 1994).

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, all'ammontare di Lire 837.045.787 (Lire 720.031.964 per il 1994), e l'“utile dell'esercizio” a Lire 576.111.787 (Lire 556.547.964 per il 1994), per la possibilità di fruire di benefici di legge sugli investimenti.

Al 31 dicembre 1995, il “netto patrimoniale” della società, in comparazione con i dati al 31 dicembre 1994, risulta come appresso:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	1.750.000.000	1.250.000.000
Riserva di rivalutazione	72.738.796	72.738.796
Riserva legale	47.827.398	20.000.000
Riserva straordinaria	28.720.566	-
Utile dell'esercizio	576.111.787	556.547.964
TOTALE	2.475.398.547	1.899.286.760

La partecipazione della Miliani, come per il precedente esercizio, è iscritta a bilancio al “costo storico” di Lire 3.220.331.383.

Con assemblea ordinaria dei soci del 22 aprile 1996 l'“utile dell'esercizio” è stato destinato per il 5% a “riserva legale”, pari a Lire 28.805.590, e per il 95% a “riserva straordinaria”, pari a Lire 547.306.197. L'assemblea, in seduta straordinaria, ha poi deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 1.750.000.000 a Lire 2.250.000.000. Dopo le attribuzioni disposte, la “riserva legale” ammonta a Lire 76.632.988 e la “riserva straordinaria” a Lire 76.026.763.

Nel corso del 1995 i rapporti fra la società e la controllante hanno avuto solo natura commerciale derivanti dalla collaborazione della controllata nel completamento delle commesse acquisite con l'estero.

Per quanto concerne l'occupazione i dipendenti diretti della società ammontano a n. 37 (n. 17 impiegati, n. 20 operai) contro n. 35 unità alla fine del 1994.

Entro il 1996, la società oltre al completamento delle commesse acquisite e di cui è stato fatto cenno - che le consentiranno il consolidamento di risultati non inferiori a quelli ottenuti nel 1995 - per la conclusione di trattative si sta adoperando per forniture in Egitto, in Arabia Saudita, in Angola, nel Kuwait, in Pakistan ed in Australia.

Per alcuni progetti di maggior rilievo, la società è collegata con la NACO INTERNATIONAL S.p.A. anch'essa controllata dalla S.p.A. Miliani Fabriano.

Alle definizioni delle iniziative, in particolare, si correlano, è da evidenziare, possibilità di impegni di lavoro e positivi risultati per almeno un biennio.

G) NACO INTERNATIONAL S.p.A. - Terni

Alla fine del 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 3.000.000.000.

Anche per il 1995 la società ha proseguito l'attività di promozione e contatti a valere per la definizione di forniture di impianti utilizzanti la tecnologia NACO, brevettata internazionalmente, che esclude l'impiego di cloro e zolfo, e loro derivati, e quindi elimina gli effetti inquinanti tipici dei processi di estrazione della cellulosa da legno, ma anche da sottoprodotti dell'agricoltura (paglie), piante annuali (esemplificativamente: kenaf e sorgo), maceri pesanti (kraft) e correnti e per le applicazioni industriali più recenti, da linters di cotone.

L'interesse internazionale al processo permane rilevante, come è confermato da apprezzamenti evidenziati anche da riviste specializzate del settore, poiché gli si accredita di rappresentare una delle migliori soluzioni, se non l'unica, per l'economico utilizzo di materiali fibrosi diversi dal legno e/o di recupero, per la produzione di cellulose e paste per carta (ma nel caso dei linters di cotone anche per uso chimico), nel rispetto delle leggi di protezione ambientale ed anzi, come nel caso della paglia e dei maceri, concorrendo a soluzioni per limitarne impieghi o destinazioni improprie e/o inquinanti.

E peraltro, l'iter delle trattative in corso, di ammontare di rilievo, per installazioni all'estero, pur proseguendo, danno luogo a richieste di approfondimenti - comuni anche alle ubicazioni dei luoghi di prevista installazione, alle caratteristiche dei materiali da processare, alla disponibilità di energia, acqua e reagenti ed altro - che allungano i tempi della definizione e sottoscrizione dei contratti correlati.

Comunque è realistico ritenere che per due delle trattative in essere una decisione dovrebbe esserci entro il terzo quadrimestre dell'anno in corso.

Nel contesto anzidetto, il *"conto economico"* evidenzia per il 1995 un *"valore totale della produzione"* pari a Lire 48.213.600 (Lire 234.830.625 per il 1994) coincidente con i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"*.

A fronte, i *"costi di produzione"* hanno totalizzato Lire 560.031.191 (Lire 780.678.962 per il 1994), avendo contabilizzato *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"*, per Lire 134.220.726 (Lire 97.347.055 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare dell'avanzo espresso dal saldo delle gestioni *"finanziaria e straordinaria"*, pari a Lire 14.466.120 (a fronte del disavanzo di Lire 22.768.461 del 1994), per l'esercizio si evidenzia prima delle imposte un disavanzo di Lire 497.351.471 (Lire 568.616.798 per il 1994) ed una complessiva *"perdita"*, a seguito dell'accantonamento relativo, di Lire 513.062.471 (Lire 591.449.798 per il 1994).

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 1.610.079.272 (Lire 2.123.141.743 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	3.000.000.000	3.000.000.000
Perdite portate a nuovo	(876.858.257)	(285.408.459)
Perdita dell'esercizio	(513.062.471)	(591.449.798)
TOTALE	1.610.079.272	2.123.141.743

Alla stessa data, la partecipazione della Miliani è pari, con riferimento al capitale sociale, a Lire 1.950.000.000 (65%) ed è iscritta a patrimonio per lo stesso valore.

Per le deliberazioni da assumere in relazione alla situazione determinatasi, avendo mente anche alle sue possibili evoluzioni, è già stata convocata una assemblea straordinaria degli azionisti.

Al 31 dicembre 1995 risulta in forza n. 1 dipendente come per lo scorso esercizio.

La società detiene l'intero capitale sociale, pari a Lire 30.000.000, della S.r.l. NACO P. - con la quale intrattiene rapporti anche di lavoro - di cui alla scheda che segue.

1) NACO P. S.r.l. - Cervignano del Friuli (UD)

Il capitale sociale della società di Lire 30.000.000 è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 1994.

La società è titolare dei brevetti e del know-how relativi al processo NACO.

Anche per la NACO P., come per la controllante, cui è strettamente collegata la sua attività, tutto è in funzione della definizione delle commesse di cui si è detto.

Per il 1995 il "*conto economico*" evidenzia, un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 420.676.767 (Lire 804.126.221 per il 1994) e, nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" per Lire 391.629.000 (Lire 763.698.400 per il 1994).

A fronte i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 516.576.337 (Lire 799.667.246 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" per Lire 52.580.427 (Lire 28.929.826 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 8.896.147 (Lire 2.162.152 per il 1994),

l'esercizio evidenzia una "perdita" di Lire 104.795.717 da coprire con l'utilizzo della "riserva statutaria" (per il 1994 il risultato prima delle imposte è positivo per Lire 2.296.823, al netto delle imposte è negativo per Lire 425.177).

Per quanto concerne il "patrimonio netto" della società, nel confronto 1995/1994, risultano pertanto i valori che seguono:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserva legale	18.899.423	18.899.423
Riserva statutaria	251.016.089	251.016.089
Perdite portate a nuovo	(425.177)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(104.795.717)	(425.177)
TOTALE	194.694.618	299.490.335

Al 31 dicembre 1995, la partecipazione è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 30.000.000 (100%) ed è iscritta a patrimonio della controllante per Lire 1.475.232.000 tenuto conto del valore attribuibile ai brevetti ed al know-how posseduti.

In ogni caso è richiesta la decisione per interventi da disporre in linea con quanto sarà deliberato dagli azionisti per la controllante.

Al 31 dicembre 1995 l'organico è pari a n. 6 unità (n. 5 unità al 31 dicembre 1994).

H) CARTIERE ENRICO MAGNANI S.p.A. - Pescia (PT)

Alla fine del 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 200.000.000.

L'attività della società, che opera precipuamente nell'ambito della fabbricazione di carte per valori elettivamente per l'estero, non è di agevole programmazione perché condizionata, appunto, dall'acquisizione di commesse, in un settore merceologico che risente fortemente dell'agguerrita concorrenza internazionale. Per il confermarsi di tale situazione, sono in corso approfondimenti portati a conoscenza anche delle maestranze per la collaborazione da assicurare, per ulteriori razionalizzazioni dell'organizzazione del lavoro volte a realizzare sensibili miglioramenti per quanto concerne sia la produzione (sotto il profilo qualitativo e quantitativo) che la produttività e quindi sotto il profilo economico, del margine operativo lordo. Con la medesima finalità si stanno valutando anche possibili attività produttive alternative ed interventi per corsi di aggiornamento e riqualificazione.

Per quanto concerne il 1995, la società è riuscita a contenere la *"perdita"* in Lire 29.103.946 grazie all'impegno delle Cartiere Miliani Fabriano che hanno favorito la produzione, con l'assegnazione di commesse, e rinunciato ad una quota del credito vantato verso la controllata. La produzione è stata peraltro assai ridotta nel primo trimestre dell'esercizio, proprio per mancanza di ordini, e solo in seguito è andata crescendo sino a superare quella del precedente esercizio.

Come risulta, infatti, dal *"conto economico"*, il *"valore totale della produzione"* realizzato nel 1995 si rapporta a Lire 7.842.729.728 (Lire 5.865.270.638 per il 1994); nell'ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* totalizzano Lire 8.062.884.333 (Lire 5.543.759.264 per il 1994).

A fronte, i *"costi di produzione"* ammontano a Lire 8.870.672.329 (Lire 6.609.446.420 per il 1994), avendo contabilizzato per *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"*, Lire 430.383.457 (Lire 518.841.624 per il 1994).

Tenuto poi conto della positività del saldo della gestione *"finanziaria e straordinaria"*, pari a Lire 998.838.655 (negativa nel 1994 per Lire 606.264.458), si evidenzia il risultato *"negativo"* di Lire 29.103.946 (per il 1994 risultato *"negativo"* prima delle imposte di Lire 1.350.440.240 e *"netto"* di Lire 1.353.313.240).

Al 31 dicembre 1995 il *"netto patrimoniale"* della società risulta pari a Lire 273.891.708 (Lire 302.995.654 al 31 dicembre 1994). La specifica è la seguente:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	200.000.000	200.000.000
Riserve di rivalutazione	-	1.350.000.000
Riserva legale	43.440.876	43.440.876
Altre riserve	59.554.778	62.868.018
Utile (perdita) dell'esercizio	(29.103.946)	(1.353.313.240)
TOTALE	273.891.708	302.995.654

La partecipazione della Miliani, che si rapporta all'80% del pacchetto azionario, è iscritta a patrimonio al valore di Lire 1.450.000.000 (Lire 2.750.000.000 al 31 dicembre 1994)

Per decisione assembleare assunta il 30 aprile 1996, la perdita risultante per il 1995 è stata coperta utilizzando per uguale importo la disponibilità per "altre riserve".

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale che finanziaria. I rapporti di natura commerciale intercorsi si riferiscono a beni di natura diversa, in quanto oltre a quelli derivanti dall'attività ordinaria di ciascuna, nel corso dell'esercizio la Miliani ha definito l'acquisto di cespiti patrimoniali. I rapporti di natura finanziaria sono relativi ad interessi sul finanziamento oneroso e all'adozione del sistema dell'"IVA di gruppo".

Al 31 dicembre 1995 l'organico della società risulta costituito da n. 66 unità (n. 1 dirigente, n. 5 impiegati e n. 60 operai) utilizzati anche part-time. Rispetto al 1994 risultano 2 unità in meno.

Anche per il 1996 l'inizio dell'anno è stato caratterizzato da carenza di lavoro il che ha indotto alla sospensione temporanea dal lavoro di parte del personale.

Sono state, poi, acquisite commesse atte ad impegnare per l'intero scorcio dell'anno il che ha determinato l'opportunità degli interventi di cui si è detto da cui possono discendere realistiche possibilità di assestamento nell'immediato e sviluppo in proiezione.

Nell'indirizzo operativo anzidetto, ed alla più completa adesione allo stesso da parte di tutti, si correla anche l'obiettivo di un sostanziale vantaggio economico per l'esercizio.

I) SIPLIDA - Società Italiana per le Edizioni d'arte S.p.A. - Roma

Nel corso del 1995 è stata data attuazione al deliberato aumento gratuito del capitale sociale, che è passato da Lire 1.000.000.000 a Lire 1.250.000.000.

L'andamento del 1995 è da ritenersi soddisfacente se si considera il persistere della situazione economica nazionale stagnante che penalizza, principalmente, i beni di carattere voluttuario. I ricavi dell'esercizio sono relativi all'esecuzione di impegni del portafoglio ordini assunti nell'esercizio precedente o all'evasione parziale di nuovi ordini. Per l'editoria è stata consegnata la seconda e terza tranches dell'opera "*Roma Imago Urbis*" e si è proceduto a vendere i diritti, per i volumi con sbalzo in argento e per l'iniziativa "*Gli Stemmi d'Italia*", all'EDITALIA S.p.A. - appartenente allo stesso gruppo societario - avente una rete di vendita specializzata nella commercializzazione di volumi per bibliofili. Per la medaglistica, un quarto dei ricavi è da attribuire alla "*Medaglia del 2000*", che comprende una serie di cinque medaglie, di cui si è consegnata solo la prima. La tiratura è limitata a 2000 esemplari ed il know-how per la sua ideazione e realizzazione è stato prodotto all'interno. Il tema della fine del millennio riscuote, anche per prodotti consimili, un notevole consenso da parte della clientela e lascia prevedere buoni sviluppi di fatturato.

Per quanto concerne l'andamento e le risultanze gestionali, dal "*conto economico*" emerge che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio si rapporta a Lire 29.417.680.988 (Lire 31.690.668.781 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 31.420.548.819 (Lire 25.216.960.114 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" totalizzano Lire 26.193.747.535 (Lire 30.549.559.680 per il 1994) avendo contabilizzato "*ammortamenti e svalutazioni*" per Lire 2.607.664.985 (Lire 2.159.456.283 per il 1994).

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, a Lire 1.261.599.972 (Lire 743.357.099 per il 1994) e l'"*utile dell'esercizio*" a Lire 865.348.972 (Lire 102.566.099 per il 1994).

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 1995 è di 27 unità, con un aumento di 14 unità rispetto al precedente esercizio.

A seguito delle decisioni assunte dall'assemblea degli azionisti che ha deliberato, in sede ordinaria,

— di attribuire l'"*utile dell'esercizio*" 1995 per Lire 214.231.000 a "*riserva legale*" (fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale) e per Lire 651.117.972 a "*riserva straordinaria*";

e, in sede straordinaria,

- di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 1.250.000.000 a Lire 2.000.000.000 mediante l'elevazione del valore unitario di ciascuna delle 10.000 azioni da Lire 125.000 a Lire 200.000 cadauna;
- di utilizzare all'uopo Lire 750.000.000 della "*riserva straordinaria*", il cui ammontare residuale si rapporta, pertanto, a Lire 5.939.223,

il "*netto patrimoniale*" della società, nel raffronto con il precedente esercizio, risulta dai prospetti che seguono:

prima delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	1.250.000.000	1.000.000.000
Riserva legale	35.769.000	30.640.000
Riserva straordinaria	104.821.251	257.384.152
Utile dell'esercizio	865.348.972	102.566.099
TOTALE	2.255.939.223	1.390.590.251

dopo le deliberazioni dell'assemblea degli azionisti

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	2.000.000.000	1.250.000.000
Riserva legale	250.000.000	35.769.000
Riserva straordinaria	5.939.223	104.821.251
TOTALE	2.255.939.223	1.390.590.251

La partecipazione, pari all'80% del capitale sociale, è iscritta a patrimonio al "*costo storico*" di Lire 1.150.000.000.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale, derivanti dalle attività ordinarie di ciascuna, che finanziaria per l'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

L) CELLULOSA CALABRA S.p.A. - Crotone

Con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 si è dato conto della situazione della società e dell'impegno economico, sostenuto solo dalla proprietà, per mantenere in esercizio e potenziare tecnologicamente lo stabilimento di Crotone. Come già rappresentato, sono state apportate sostanziali modifiche agli impianti per eliminare dal processo estrattivo l'impiego di reattivi a base di zolfo e sostituirli con reattivi a base di ossigeno - processo NACO -, sono stati effettuati investimenti per rendere possibile oltre alla produzione di cellulose semichimiche, greggie e bianchite, da essenze legnose diverse ovvero da piante annuali, anche paste da maceri e, alternativamente, cellulose da linters di cotone. Sul bilancio aziendale hanno, poi, gravato la mancata operatività di intese, anche contrattuali, che avrebbero dovuto garantire il costante ed adeguato rifornimento di essenze legnose locali, nonché la mancata definizione di interventi di soggetti pubblici nella compagine societaria.

Nel quadro di interventi mirati all'ambito agronomico, più volte sono state richiamate le possibilità di dar luogo all'economica utilizzazione di terreni in posizione di set-aside, per la messa a coltura sia di piante annuali da fibra che di cotone. Quest'ultima coltivabile non solo in Calabria, ma anche in Puglia e Sicilia, costituirebbe una fonte nazionale di rifornimento di materia prima per l'industria tessile e sarebbe di incentivo all'attivazione di complessi per la sgranatura del cotone e la pressatura e delinterizzazione dei semi. Lo stabilimento di Crotone si porrebbe pertanto come il destinatario elettivo sia del legno e di tutti i prodotti e sottoprodotti derivabili dalle produzioni agro-forestali che dell'utilizzazione economica di materie prime residuali quali i linters.

In proposito è stato approfondito un progetto di ampia valenza per l'economia del territorio, che prevede:

- per l'immediato, interventi sulla struttura impiantistica disponibile per rendere possibile la produzione, alternativa, di cellulosa semichimica da legno locale, vendibile allo stato umido sul mercato nazionale, ovvero di cellulosa da linters di cotone, vendibile allo stato secco sul mercato nazionale ed all'estero, per usi cartari e per usi chimici;
- in successione di tempo, integrazioni impiantistiche per rendere possibile la produzione continuativa sia di cellulosa da linters di cotone che di semichimica da legno e parte da maceri da vendere ovvero da utilizzare in loco, con l'installazione di macchine appropriate.

Al riguardo la Regione Calabria aveva già assicurato il suo interessamento sin dal dicembre 1994 sollecitando l'intervento della controllata Fincalabra S.p.A., alla quale ha garantito i mezzi finanziari correlati. Peraltro il rinnovamento dei responsabili delle strutture regionali e degli organi della Fincalabra hanno fatto, come detto, slittare decisioni che invece sembravano imminenti. Peraltro, una riunione è stata ora convenuta per il 28 giugno c.a. per discutere di un progetto anche più articolato che, riconoscendo la rispondenza tecnico-commerciale della già ipotizzata impostazione produttiva, conside-

ra anche la formazione di uno specifico soggetto giuridico, con partecipazioni pubbliche e private, in grado di supportare meglio una gestione redditualmente soddisfacente. Con la verifica della realizzabilità concreta ed a breve tempo del nuovo soggetto giuridico e la conferma contestuale delle partecipazioni terze e dei correlati apporti, l'impostazione del progetto proposto appare realisticamente ed utilmente perseguibile e con un obiettivo produttivo frattanto così dimensionato:

▣ semichimica da legno 21.000 t/a

▣ fluting 30.700 t/a

▣ cellulosa da linters 16.100 t/a

In proposito è da considerare la totale dipendenza dell'Italia da Paesi a valuta forte per quanto concerne sia la cellulosa da linters che la semichimica da legno, l'elevata importazione dall'estero del fluting la cui fabbricazione da parte dello stabilimento di Crotone si avvantaggia della disponibilità della materia prima autoprodotta con un impianto che può trasformare, con vantaggi economici, anche maceri ed altri materiali fibrosi. Il fatturato annuo tenuto a regime è di circa 80 miliardi di Lire.

Per le possibili valutazioni e l'eventuale interessamento diretto, per quanto di rispettiva possibile competenza, il progetto è stato sottoposto anche alla GEPI e alla RIBS, Risamento Agro-industriale Zuccheri.

Con l'esposizione fatta, pur sempre di sintesi, è da evidenziare che per il 1995 il "valore totale della produzione" si rapporta a Lire 29.971.713.461 (Lire 19.842.376.317 per il 1994); nell'ambito, peraltro, i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" totalizzano Lire 12.253.628.494 (Lire 5.199.745.443 per il 1994).

A fronte, i "costi di produzione" risultano pari a Lire 31.598.302.906 (Lire 25.342.944.306 per il 1994), avendo contabilizzato per "ammortamenti" Lire 11.915.928.419 (Lire 9.132.577.314 per il 1994).

Tenuto conto della negatività dei saldi delle gestioni "finanziaria e straordinaria", pari a Lire 10.721.675.454 (Lire 9.351.748.155 per il 1994), la risultanza negativa dell'esercizio si concretizza in Lire 12.348.264.899 (Lire 14.852.316.104 per il 1994), con riferimento alla quale, in termini prudenziali, la Miliani ha frattanto azzerato il valore della partecipazione, riservandosi all'esito ormai prossimo dei contatti per convenire l'ingresso di nuovi soci, ovvero di diversa soluzione, ed in ogni caso in occasione dell'assemblea straordinaria di già prevista successiva, sollecita convocazione, per i provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale che finanziaria. Le prime legate all'acquisto da parte della Miliani di materie cellulosiche, le altre relative all'addebito di interessi sul finanziamento oneroso e sull'adozione del sistema dell'"IVA di gruppo".

Conclusivamente si rappresenta che al 31 dicembre 1995 l'organico risulta di n. 143 unità (n. 2 dirigenti, n. 41 impiegati e n. 100 operai) contro n. 150 unità al 31 dicembre 1994.

Per l'esercizio in corso, comunque, operando per "*campagne*" ad un primo periodo di produzione di "*semichimica da legno*" condizionato peraltro dalla carenza di materie, si è ora avviato un ciclo - la cui durata va oltre l'anno in corso - di produzione di cellulosa da linters di cotone a valere per forniture confermate per circa 5.000 t. di prodotto entro fine anno ed altri quantitativi a seguire per il biennio 96/97.

M) DIETA S.p.A. - Roma

Come è stato sinteticamente rappresentato con le precedenti Relazioni al bilancio a partire dall'esercizio 1993, la società è stata costituita in partecipazione, paritetica in ragione del 49%, con la SAT di Catania e per il 2% con la CO.GE.FIN di Roma a fine 1992, allo scopo di ricercare fonti di approvvigionamento, di possibile accesso diretto, per quanto concerne "*leghe metalliche per monetazione*", per le quali la dipendenza dell'Italia dall'estero è pressoché totale. Per l'obiettivo da raggiungere la società ha poi acquisito una partecipazione di controllo (80%) nella S.p.A. CONIAL.

Con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 è stato evidenziato che nella fase attuativa - per il biennio 1993/94 - non si erano determinate opportunità di interventi diretti della Dieta e che si era convenuto di avviare la procedura di fusione per incorporazione della Dieta nella Conial previa acquisizione del 2% delle azioni detenute dalla CO.GE.FIN. In effetti, tenuto conto del consolidamento dell'attività svolta dalla CONIAL e dal settore merceologico specialistico d'interesse della VERRES S.p.A., controllata dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in data 27 dicembre 1995 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha disposto la messa in liquidazione della società e, in pari data, la partecipazione nella CONIAL S.p.A. è stata venduta alla VERRES S.p.A. (n. 3.000 azioni del valore nominale di Lire 100.000) e alla SAT S.p.A. (n. 1.000 azioni).

Il bilancio relativo all'esercizio 1995 è pertanto limitato al periodo di gestione ordinaria compreso fra il 1 gennaio ed il 27 dicembre 1995, per il quale è stato predisposto il conto di gestione e la nota integrativa, e dal primo periodo di liquidazione compreso fra il 28 dicembre ed il 31 dicembre 1995. Le voci in bilancio sono state valutate seguendo i principi del codice civile tenendo conto, ai fini della liquidazione, dell'esigibilità dell'attivo e dell'estinguibilità del passivo.

Comunque, come per il 1994, la società nel 1995 non ha realizzato "*fatturato*" ed ha sostenuto solo "*spese generali*" e costituito "*accantonamenti*" per l'ammortamento di immobilizzazioni immateriali. Complessivamente i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 74.511.642 (Lire 24.932.547 per il 1994).

Tenuto conto dell'avanzo espresso dal saldo delle "*gestioni finanziaria e straordinaria*" pari a Lire 640.327.732 (per il 1994 disavanzo di Lire 1.129.250), l'esercizio evidenzia uno "*sbilancio attivo*" di Lire 227.411.090 ("*disavanzo*" di Lire 29.656.797 per il 1994).

Al 31 dicembre 1995, pertanto, il "*netto patrimoniale*" della società risulta pari a Lire 683.546.564 (Lire 456.135.474 al 31 dicembre 1994), essendo rimasto invariato il capitale sociale di Lire 500.000.000. La partecipazione è iscritta al patrimonio della Miliani per Lire 245.000.000.

La società non ha dipendenti diretti.

A completamento della informativa sulle partecipazioni dirette ed indirette della Miliani, si danno le seguenti ulteriori notizie:

— CEDIM S.r.l. - Ancona

La CEDIM opera nel settore dei servizi di software e di consulenza alle aziende. La quota che detiene la Miliani, pari a Lire 1.000.000, è rimasta invariata, in quanto non ha esercitato entro il 30 marzo 1995 il diritto di opzione per la ricapitalizzazione, deliberata dall'assemblea straordinaria del 20 aprile 1994, per far fronte alle esigenze di aggiornamenti organizzativi interni. Al 31 dicembre 1995 il capitale sociale della CEDIM è di Lire 402.000.000 (Lire 379.000.000 al 31 dicembre 1994).

Nell'esercizio 1995 la CEDIM ha conseguito una notevole "*perdita*" pari a Lire 216.420.227 ("*perdita*" di Lire 7.756.687 per il 1994), per cui si trova in notevoli difficoltà finanziarie.

Nell'assemblea straordinaria del 3 aprile 1996 sono state esaminate le soluzioni riguardanti il risanamento finanziario e le prospettive future della società. In tale occasione, comunque, la compagine sociale ha espresso all'unanimità la volontà di non procedere alla liquidazione societaria ma di proseguire l'attività rivedendo i budget programmati per l'anno corrente.

— CAAF Interregionale Dipendenti S.r.l. - Vicenza

Nel 1993 è stata acquisita una quota sociale di Lire 250.000 della CAAF Interregionale Dipendenti S.r.l. - Vicenza, su indicazione dell'Associazione Industriale della provincia di Ancona, per far eseguire presso terzi tutte le attività relative all'assistenza fiscale a favore del personale dipendente prevista dall'art. 78 della Legge 413/91.